

## **Commissione intercomunale del 22 marzo 2016 – Fontanelice – ore 20.30**

Il Presidente informa che anche questa seduta di commissione non sarà verbalizzata dal Segretario Comunale ma verrà verbalizzata dal presidente stesso come la volta precedente.

Si Procede con appello.

Presenti: Ponti Athos , Clorinda Mortero, Marisa Padovani (sostituta di Gisella Rivola), Barbara Bonfiglioli, Savino Romanelli, Beatrice Poli, , Matteo Camaggi, Renato Alpi, Renato Sartiani,, Nicola Murru , Alessandrini Stefano , Marchetti Roberto (sostituto di Vito Vecchio).

Assenti: Luca Pifferi, Andrea Trevisan, Manuel Caiconti

- 1- Il Presidente mette in votazione il verbale della seduta precedente e chiede se ci sono osservazioni: si procede con la votazione:

non partecipano alla votazione: Alessandrini e Marchetti

astenuti: Murru e Padovani

favorevoli: Ponti, Mortero, Bonfiglioli, Romanelli, Poli, Camaggi, Alpi, Sartiani

ore 20.40 entra Andrea Trevisan

- 2- Il Presidente mette in votazione il verbale della seduta del 22.02.2016. Sottolinea che sono state fatte le modifiche concordate la volta precedente.

Si procede alla votazione:

non partecipano alla votazione: Alessandrini e Marchetti

astenuti: Padovani

favorevoli: Ponti, Mortero, Bonfiglioli, Romanelli, Poli, Camaggi, Alpi, Sartiani, Murru, Trevisan.

- 3- Il presidente chiede a Matteo Camaggi di fare un breve riassunto del lavoro svolto all'ultima seduta del tavolo.

Camaggi - informa che il tavolo ha recepito le correzioni della Commissione sui Municipi. Successivamente ha iniziato a scrivere una bozza dei primi articoli del nuovo Statuto. Sottolinea che alcune cose non sono state riscritte: principio antimafia del nuovo Comune, specifica che i due consiglieri di Municipio di minoranza devono essere di due gruppi consiliari diversi.

Sartiani: chiede di avere la copia cartacea dello Statuto e di tutti i documenti che vengono mandati per mail

Bonfiglioli e Padovani: sottolineano che ognuno era libero di stampare i file mandati

Poli: propone, per evitare di stampare materiale che non serve, che chi ne abbia necessità lo comunichi per mail e si preparerà una copia stampata, così come avviene per i consigli.

Sartiani - precisa che vorrebbe il cartaceo di tutto quello che viene mandato per mail, di tutte le sedute.

Poli - propone che il Sindaco Mortero si prenda l'impegno di preparare il materiale al Consigliere Sartiani. Chiede se qualcun altro ha questa esigenza, nessun altro Consigliere ha questo tipo di esigenza.

Padovani - precisa che lei ha la “ brutta copia” dello Statuto, in cui è esplicitato da quali Statuti provengono gli articoli proposti, nel caso in cui ci sia curiosità lei può fornirlo alla commissione.

Sartiani - esprime perplessità, anche alla luce dei fatti successi nella mattinata, per art.10 - partecipazione politica , capo I, punto 2,

“Al fine di custodire e di promuovere l’identità propria e il ritratto originale e di valorizzare i caratteri civici tipici.... Locali sono istituiti i municipi di Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice. “Crede che in tutto questo il sottolineare l’identità propria e i tratti originali delle comunità (vado abbastanza a mettere a rischio quello che è un discorso di fusione e di messa in comune delle municipalità). Questa parte dove viene individuato il fatto identitario, se ci dobbiamo ancora identificare tra piè fritta e garganello, maccheroni, polenta e raviolo francamente lo trovo veramente non fondante di un nuovo municipio. Questo è una cosa che la mette in discussione perché credo che veramente sia pericolosa, soprattutto in questo momento.

Sottolinea che non vede il caso della dimissione del presidente del municipio e chiede perché non sono trattate.

Bonfiglioli - sottolinea che il presidente è legato alla lista quindi è importante capire come sostituirlo

Murru – chiede con che criterio si intende procedere.

Ponti - legge parte dello statuto di Tramezzina in cui viene esplicitato che è il sindaco che provvede alla sostituzione, nomina del prosindaco.

Murru – si dichiara non concorde con le nomine dirette

Romanelli - chiede a Murru cosa propone di alternativo

Ponti - sottolinea che i presidenti di municipio dovrebbero essere persone serie

Murru – propone che si porti in Consiglio Comunale e venga scelto con maggioranza qualificata.

Padovani - sottolinea che se prima è nominato dal sindaco nella lista, non vede perché dopo non lo debba essere più

Murru - elettori hanno votato su quello, dopo no

Ponti – precisa che anche la giunta è nominata dal Sindaco, sono funzioni che spettano a lui.

Murru - sostiene che gli assessori non sono politici ma tecnici

Mortero e ponti - non sono concordi

Romanelli – esprime parere favorevole al passaggio in Consiglio Comunale, ma propone di ragionare sulla maggioranza qualificata.

Sartiani - precisa che non è stato contemplato neanche il caso di dimissioni di un intero consiglio di municipio e chiede se nel caso in cui si dimettano tutti sia possibile sopprimere il municipio.

Poli – chiede perché e precisa che si potrebbe anche procedere con la sostituzione.

Bonfiglioli – si trova concorde e precisa che potrebbe esserci una congiuntura tale per cui i consiglieri siano impossibilitati a continuare il loro mandato.

Sartiani – precisa che intendeva per motivazioni politiche.

Romanelli – propone che sia facoltà del sindaco nominare sostituti, chiedendo un parere al Consiglio Comunale

Murru – precisa che è anche tutela del sindaco questo passaggio.

Poli - chiede se ci sono altre osservazioni

Bonfiglioli- art 10. Giuramento. Propone di togliere la parte finale “ del territorio del municipio di Casalfiumanese, Fontanelice e Borgo Tossignano” perché ognuno lo dovrebbe declinare nella sua realtà. Propone anche di lasciare più libera l’indicazione della sede inserendo una formula generica “ presso un edificio di proprietà comunale” e non necessariamente il Municipio perché ci potrebbe essere una revisione del utilizzo degli edifici comunali. Infine chiede di ricontrollare all’art. 14 il termine PRG, forse più attuale PSC.

Trevisan – informa del fatto che al tavolo ci si era interrogati sull’ alzare la percentuale delle firme per i referendum consultivi, attualmente è al 20%. Prone di lasciarla così.

Padovani - sottolinea che avevano esaminato altri statuti in cui era al 25%, ma avevano concordato di lasciarla così’.

Murru – ritorna alle considerazioni iniziali e chiede cosa si intende per anti mafia.

Poli – precisa che aveva proposto di inserirlo tra i principi fondamentali, come segno d’attenzione rispetto all’ordine del giorno votato in occasione del 21 marzo scorso e precisa che diversi comuni lo stanno aggiungendo nei loro Statuti.

Murru - Propone che art. 6 si specifichi che la cittadinanza onoraria può essere data a chi si è impegnato per contrastare la mafia.

Savino – sottolinea che da come è scritto lui intuiva che si poteva dare a solo a chi ha cittadinanza nel futuro comune.

Poli e Bonfiglioli - invece capiscono diversamente, si propone di rimodulare la frase.

Sartiani - propone modifiche all’ art. 7 comma 3, sostituendo persone a uomini e donne e chiede il motivo di questa specificazione.

Padovani - precisa che tra dire “pari opportunità tra le persone. E in particolare tra uomini e donne” e “pari opportunità tra persone” c’è una differenza

Sartiani - propone di lasciare persone

Murru - condivide perché a suo parere quella specificazione introduce una discriminazione.

Bonfiglioli – non ne capisce il motivo

Poli – sottolinea che è una semplice attenzione in più su un tema ancora attuale.

Ponti – precisa che bisogna vedere il contesto in cui era stato scritto quell’articolo

Sartiani – sottolinea che la parte successiva è discriminante verso gli uomini e si dichiara contro il discorso di genere.

Bonfiglioli – precisa che il 90% della cura della famiglia è in capo alle donne e che bisogna relazionarsi con la realtà dei fatti e non con la teoria.

Sartiani- sottolinea che babbi e mamme devono avere stesso ruolo e che la donna si prendere maggiori oneri perché glieli riconosciamo ed è un discorso che va oltre i dipendenti comunali.

Ponti – si chiede se davvero le donne hanno le stesse possibilità degli uomini. Riflette sul fatto che una donna è spesso discriminata quando diventa mamma e che si preferisce assumere degli uomini rispetto a delle donne.

Savino – aggiunge che spesso agli uomini viene chiesto cosa fanno mentre alle donne quanti figli hanno.

Ponti - continua affermando di ricordarsi quando è stato scritto quell'articolo, era lui sindaco. Gli stessi principi ancora oggi possono valere in quanto non è ancora stata raggiunta questa parità è nella realtà. Propone di salvaguardare questo principio.

Murru - precisa che è diversi decenni che si insegue la parità, ma non si è raggiunta. Sostiene che il motivo sia anche in questo tipo di atteggiamento, ovvero non bisognerebbe neanche specificare che le donne dovrebbero avere dei "vantaggi in più", bisognerebbe semplicemente scrivere che tutte le persone sono uguali. Continua affermando che se fosse una donna si sentirebbe discriminato perché diciamo che la donna si deve occupare della famiglia.

Padovani – precisa che si può sostituire il termine donne con persone, ma sottolinea che questo articolo si rivolge specificatamente ai dipendenti comunali e che non si trova d'accordo con Murru. Continua facendo una riflessione su fatto che c'è stato un momento in cui la situazione delle donne era migliorata mai poi è retrocessa, quindi tenere un occhio a queste cose è ancora attuale.

Poli – prone che il tavolo Statuto porti avanti una riflessione

Sartiani – precisa che anche al comma 2 se ne parla

Poli- sottolinea che quel comma non si riferisce ai dipendenti ma al "fuori"

Sartiani- chiede se quindi si vogliono dare obiettivi diversi per chi lavora in comune e per chi fuori

Bonfiglioli - precisa che il comune è anche un datore di lavoro e può dare però il buon esempio. Non tutte le aziende stanno attente a questo, chi ha avuto terzo figlio a volte si ritrova a casa e non parliamo di anni così passati.

Sartiani – invita a non fare della retorica, sottolinea che è uno statuto e non possiamo andare fuori competenza. Sa che sono cose esistenti, ma invita a non fare i teorici.

Ponti - rilegge l'articolo. Precisando che ad esempio una diversa organizzazione del lavoro per le donne può servire durante il periodo dell'allattamento. Fare questo tipo di specificazione serve a rafforzare il pensiero su un tema ancora attuale.

Bonfiglioli - precisa che già la costituzione dice che non devono essere differenze donne e uomini, ma questo principio non viene applicato, bisogna ribadirlo.

Clorinda – precisa che non intende entrare nel merito dei principi, ma stando sul testo concorda di mettere "delle persone."

Ponti- propone di finire al primo punto.

Bonfiglioli sottolinea che c'è scritto un "anche" e che non deve essere una negazione e si dichiara non concorde.

Viene rimandata la discussione al tavolo Statuto.

Trevisan – comunica che il tavolo statuto aveva iniziato un lavoro sul gonfalone. Inizialmente pensando a tre luoghi fisici importanti ma borgo non ne ha uno in particolare allora ci si è concentrati sui tre stemmi attuali. Chiede alla commissione se può buttare giù una bozza.

Mortero – chiede se il gonfalone deve mantenere una continuità con il passato.

Sartiani – precisa che l'aquila di Borgo è imperiale

Savino- propone di lavorare con i tre stemmi.

Sartiani- propone anche lo stemma della regione

Poli- Ponti non ne capiscono il motivo.

Padovani- sottolinea che in tutti gli statuti c'è scritto che gonfalone ha apposito regolamento, quindi secondo lei si può agire come riteniamo più opportuno.

Sartiani - sottolinea che si è sempre cercato di mantenere un legame con l'esistente per far riconoscere i cittadini.

Poli – informa che si stava ragionando di sentire le scuole sul tema colori sociali e stemma

Sartiani e Padovani non concordano

Si discute su quanti cittadini conoscano i colori sociali attuali e si arriva alla conclusione che dipende dai paesi.

Poli - fa un riassunto di tutte le proposte emerse durante la commissione sia in cui si è arrivati ad una decisione sia quelle da rimandare al tavolo:

- Sistemare art. 6 ( inserire tema mafia e sistemare meglio la parte in cui non si coglie le due possibilità)
- Dare mandato al tavolo di fare una riflessione su art . 7 valutando se tenere la sostanza e modificare la forma.
- Declinare come si sostituisce il Presidente di Municipio e i consiglieri qual'ora si dimettano.
- Lasciare più generica la sede dei Municipi.
- Togliere dal giuramento i tre nomi degli ex Comuni
- Specificare che i consiglieri di municipio di minoranza dovrebbero essere di due gruppi diversi
- Tenere fede al 20% nei referendum
- Rivedere dicitura PRG
- Valutare proposta di Sartiani sui “ tratti identitari”.

Concluso il punto il presidente, saltando il punto relativo alla carta dei servizi rimandato alla settimana successiva, conclude comunicando che i due tavoli si riuniranno nuovamente il 30 marzo e che la commissione sarà riconvocata il 12 aprile ore 20.30 a Borgo Tossignano.

Murru - comunica che aveva già chiesto in precedenza al segretario come comportarsi qual'ora un membro continui a non presentarsi né al tavolo né alle commissioni, si era detto che si applicava il regolamento del Consiglio Comunale, per già tre volte abbiamo un consigliere che non si presenta alla commissione.

Poli – propone di porre il problema alla segretaria nuova.